



COMUNE DI OLCENENGO

Provincia di Vercelli



DELIBERAZIONE N. 12

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'anno **DUEMILADIECI** addì **SETTE** del mese di **APRILE** alle ore 21.00 nella Sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono riuniti a seduta i componenti il Consiglio comunale.

All'appello risultano:

	presenti	assenti
1. GAIBAZZI Ercole	X	
2. RANGHINO Anna Maria	X	
3. PARIGI Monica	X	
4. LOMBARDI Carmine	X	
5. BREMIDE Matteo	X	
6. PROTTO Mario	X	
7. CAPOLUPO Daniele	X	
8. CAVIALE Elisa		X
9. ROSSO Fiorenzo		X
10. DEROSSI Paolo	X	
11. PIERIN Luigino	X	
12. MAROCCHINO Pietro	X	
13. CAMPIONE Giuseppe	X	
TOTALI.....	11.....	2.....

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario com.le dott.ssa DANIELA GAGLIARDI la quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. GAIBAZZI Ercole assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n.6 dell'ordine del giorno.

Visto l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che testualmente recita:

“Art. 58-Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti Locali.

1. per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.
2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di variante relative a terreni classificati come agricoli dalla strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente.
3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali Enti hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.
4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.
5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.
6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni della legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell'articolo 3-bis del citato Decreto-Legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell'articolo 3-bis del citato Decreto-Legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare.
7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi.
8. Gli Enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero promuovere la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del Decreto-Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazione dalla legge 23 novembre 2001, n. 410.
9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del Decreto-Legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410”;

visto il conto del patrimonio dell'esercizio 2008, approvato con propria deliberazione n. 16, in data 28.04.2008;

vista la documentazione esistente presso l'archivio e gli uffici comunali;

ritenuto di dovere dare corso all'approvazione del detto piano;

visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: “testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e successive modificazioni ed integrazioni;

visto lo statuto comunale;

il Responsabile del Servizio ha espresso sulla proposta il seguente parere:
parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000: **favorevole**

Il Responsabile del Servizio
(Dott.ssa Gagliardi Daniela)

Con voti favorevoli n. 8; contrari n. 0 ed astenuti n. 3 (Derossi, marocchino e Campione), resi in forma palese dagli aventi diritto.

DELIBERA

- 1) Di dare atto che il Piano di cui all'oggetto per questo Comune è **negativo**;
- 2) il presente Piano, in relazione al disposto dell'art. 58, comma 1, del D.L. 112/2008, sarà allegato al bilancio di previsione 2010;
- 3) di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.

Voti favorevoli n. 8, contrari n. 0 ed astenuti n. 3 (Derossi, Marocchino e Campione).

Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Ercole Gaibazzi

Il Segretario Comunale
Daniela Dott.ssa Gagliardi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Art. 134 del T.U. delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali (Dlgs. n. 267/00)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è pervenuta al Comitato Regionale di Controllo Sezione di Novara in data ----- prot. n. ----- e che nei suoi confronti non è intervenuto nei termini prescritti un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del T.U. delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali.

Li -----

Il Segretario Comunale
Daniela Dott.ssa Gagliardi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Art. 124 del T.U. delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali (Dlgs. n. 267/00)

n. reg. pubbl. 105

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicato il giorno 20/04/2010 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Li ...20/04/2010

Il Segretario Comunale
Daniela Dott.ssa Gagliardi

copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li 20/04/2010

Il Segretario Comunale
Daniela Dott.ssa Gagliardi

